



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Relazione
di
Metodi Numerici per la Grafica

Di
Federico Schipani

A.A. 2017-2018



Indice

1	La Base delle B-Spline	2
---	------------------------	---

1 La Base delle B-Spline

Dato un vettore esteso dei nodi

$$\mathbf{t} = \left\{ \underbrace{t_0, \dots, t_{k-2}}_{k-1}, \underbrace{t_{k-1}, \dots, t_{n+1}}_{\tau_0, \tau_1, \dots, \tau_L}, \underbrace{t_{n+2}, \dots, t_{n+k}}_{k-1} \right\}$$

con

$$t_0 \leq t_1 \leq \dots \leq t_{k+1} < t_k \dots < t_{n+1} \leq t_{n+2} \leq \dots \leq t_{n+k}$$

possiamo definire la base delle B-Spline su nodi semplici tramite la relazione ricorrente di *Cox-De Boor*.

Definizione 1. Le B-Spline di ordine 1, oppure grado 0 sono definite come:

$$N_{i,1}(t) = \begin{cases} 1, & \text{se } t \in [t_i, t_{i+1}] \text{ } i = 0, \dots, n+k-1 \\ 0, & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Altrimenti le B-Spline di ordine $r \leq k$ sono definite ricorsivamente, per $r > 1$, come:

$$N_{i,r}(t) = \omega_{i,r}(t)N_{i,r-1}(t) + [1 - \omega_{i+1,r}(t)]N_{i+1,r-1}$$

dove

$$\omega_{i,r}(t) = \begin{cases} \frac{t-t_i}{t_{i+r-1}-t_i}, & \text{se } t < t_{i+r-1} \\ 0, & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Le B-Spline possono anche essere definite su una partizione nodale la cui molteplicità m_i di un generico nodo τ_i è più alta di 1, quindi su nodi multipli. In questo caso il vettore esteso dei nodi diventa:

$$\mathbf{t} = \left\{ \underbrace{t_0, \dots, t_{k-2}}_{k-1}, \underbrace{t_{k-1}, \dots, t_{n+1}}_{\tau_0, \tau_1, \dots, \tau_1, \dots, \tau_L}, \underbrace{t_{n+2}, \dots, t_{n+k}}_{k-1} \right\}$$

con τ_i ripetuto a seconda della sua molteplicità m_i con $i = 1, \dots, L-1$ in \mathbf{t} , e

$$t_0 \leq t_1 \leq \dots \leq t_{k+1} \leq t_k \dots \leq t_{n+1} \leq t_{n+2} \leq \dots \leq t_{n+k}$$

. La definizione della base delle B-Spline di *Cox-De Boor* non cambia, ma bisogna stare attenti in quanto $\omega_{i,r}(t)$ può diventare nullo per qualche valore r a causa dei nodi multipli.